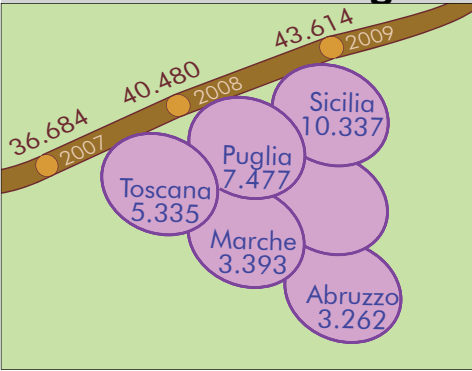


## L'Italia del vino biologico



Le superficie (in ettari) dei vigneti biologici e la graduatoria delle regioni più "bio-vitate". (Dati 2009: Sinab, Sistema di informazione nazionale sull'agricoltura biologica).

Anno 2 - n 12 - martedì 25/01/2011 - S. Massimino

# TRE BICCHIERI

il quotidiano dei professionisti del vino

## GAMBERO ROSSO

www.gualaclosures.com  
www.savethewines.com

## Dalla Vite alla Vite.

Guala Closures Group

## Bianco & Rosso

Tre Bicchieri lo aveva scritto sul numero del 12 gennaio scorso in un ampio servizio dal titolo "Cina, nuova superpotenza mondiale del vino". Oggi la stessa fonte consultata da Tre Bicchieri - l'International Wine & Spirits Research - fa scrivere il Sole 24 Ore che "Pechino è tra i leader mondiali del vino". E fa dire al presidente di Federdoc, Ricci Curbastro, che il paventato ingresso cinese nella hit parade enologica mondiale non è una scoperta recente ("Che la Cina stia crescendo nel mercato del vino, lo sappiamo da qualche anno", ha dichiarato ieri sera all'Ansa). L'importante, però, è averne consapevolezza e correre in qualche modo ai ripari perché il sistema vitivinicolo italiano non potrà certo competere con il vino cinese in quantità.

L'unica chance, dice Ricci Curbastro, è la competizione di qualità. E sul punto fa una importantissima precisazione. Vale la pena di rileggerla: "Il problema non è solo la qualità reale di un vino, ma la qualità che il mercato percepisce. Un Brunello o un Chianti hanno un percepito diverso rispetto ad altri vini non meno buoni. Ci sono tanti parametri che vanno ad inserirsi nel concetto di qualità e che fanno la differenza". "Su questo" conclude Ricci Curbastro "la Cina deve fare ancora molta strada". E' vero, oggi è così. Ma non è il caso di illudersi: lo stesso lwsr ci fa sapere che i cinesi stanno cominciando a lavorare sui loro vitigni autoctoni. Come a dire che la nostra qualità non è acquisita per sempre.

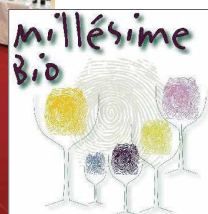
**FIERE** **IL MILLESIME DI MONTPELLIER** Più di 500 produttori da tutto il mondo, tra cui 63 italiani. Ecco perché il settore è destinato a crescere a due cifre.

# IL BIO-VINO FA FESTA

## L'Italia secondo produttore europeo



Un padiglione di Millésime Bio, il salone di Montpellier. In basso, il logo del Salone.



### laVIGNETTA

Per gentile concessione di Movimento Turismo del Vino Friuli ideatore del concorso Spirito di Vino. (www.cantineaperte.info)

di Giuseppe Carrus

**S**i è aperto ieri il 18esimo Salone mondiale dei vini prodotti da agricoltura biologica. Montpellier, città del Languedoc Roussillon, ha dato il benvenuto a 550 produttori biologici da tutto il mondo nel suo Parc des Exposition per il Millésime Bio, un evento fieristico unico. Millésime Bio è nato nel '93 per iniziati-

segue a pag. 2 >>>

### TREBICCHIERI@

#### COME RICEVERE QUESTO GIORNALE

Tre Bicchieri è il primo quotidiano dedicato ai professionisti del vino e alla "wine economy". Nasce dalla competenza e dall'esperienza del Gambero Rosso. E' un quotidiano on line (come saranno presto tutti i quotidiani). Per riceverlo basta lasciare i propri dati e la propria mail scrivendo a: [trebicchieriquotidiano@gamberorosso.it](mailto:trebicchieriquotidiano@gamberorosso.it)

### NONSOLOVINO

#### Mangiare costerà di più

Sì, avete letto bene: mangiare nel 2011 costerà di più. E non tanto per la crescita dell'inflazione, ma per una ragione più sostanziale: la diminuzione di cibo disponibile sul pianeta. La Fao ha comunicato dati allarmanti:

- mais -12%, grano -10%, orzo -35%. Calano produzione e livello delle scorte. Ecco perché aumentano i prezzi e il Financial Times ipotizza uno "choc del cibo". L'Italia, importatrice netta, c'è dentro in pieno.

### laGIORNATA

|                                                                                                                    |                                                                                                            |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><b>Negramaro in pericolo</b></p> <p>a pag. 2</p> <p>Per l'eccesso di pannelli fotovoltaici. Sos a Brindisi.</p> | <p><b>Alberese ai privati?</b></p> <p>a pag. 2</p> <p>L'azienda del Morellino è della Regione Toscana.</p> |
| <p><b>La Doc del Tavoliere</b></p> <p>Al Comitato Vini di marzo. Accordo tra i produttori.</p> <p>a pag. 2</p>     | <p><b>Aste, sarà anno boom</b></p> <p>Domani a Londra la prima asta di Sotheby's.</p> <p>a pag. 4</p>      |

"Quando non c'è energia non c'è colore, non c'è forma, non c'è vita"

- Michelangelo Merisi detto il Caravaggio -

[www.galaenergia.it](http://www.galaenergia.it)

Direttore editoriale esecutivo Carlo Ottaviano

Redazione Giuseppe Corsentino 06 55112244  
mail: newsletter@gamberorosso.it

Gambero Rosso Holding spa  
Via Enrico Fermi 161 - 00146 Roma

Progetto grafico Ercoreativity (Enrico Redaelli) Milano

## I vigneti del Negroamaro in pericolo per il solare. La Provincia di Brindisi vuole fermare i pannelli

■ Il Negroamaro, uno dei vitigni pugliesi più conosciuti (300mila ettolitri prodotti) è in pericolo. Minacciato dall'energia verde. E non è un paradosso. Lo denuncia il presidente della provincia di Brindisi, Massimo Ferrarese, (foto) preoccupato per le distese di pannelli solari che ricoprono oltre 3mila ettari di vigneto. Sentitelo: "Non c'è partita tra silicio e vigneti: 578 gli impianti nel Salento per 718 megawatt già operativi e altri 800 in attesa di autorizzazione, mentre i prezzi dei terreni sono ai minimi, 12 /15 mila euro a ettaro". Ferrarese, intanto, ha incassato l'appoggio del presidente

della Regione, Nichi Vendola, e si prepara a portare il problema Negroamaro a Roma nelle sedi ministeriali. "Bisogna fissare, a livello nazionale, le quote massime per il fotovoltaico", dice a Tre Bicchieri. Meno ottimista Angelo Maci, presidente del Consorzio Tutela del Salice Salentino. "Adesso non possiamo che recitare il mea culpa per non aver saputo difendere i piccoli produttori che hanno preferito svendere i vigneti ai cosiddetti sviluppatori delle energie rinnovabili, prima l'eolico e ora il fotovoltaico". Tra le altre, Beghelli, Erg, 3M energia. (I.s.o.)



## VINO BIOLOGICO

Continua da pag. 1 >>>

va di un ristrettissimo numero di produttori della Languedoc. Da allora è stato un crescendo di partecipazione sia di pubblico sia di espositori fino ad arrivare all'attuale edizione che prevede almeno 3mila visitatori. Già l'edizione 2010 aveva fatto registrare un incremento del 38% dei produttori e del 58% dei visitatori. Anche la partecipazione italiana si prevede cospicua, con 63 i produttori presenti tra cui la Cantina Pievalta (gruppo Barone Pizzini)

nelle Marche, 27 ettari e 80mila bottiglie di vino biologico di qualità (il Verdicchio dei Castelli di Jesi '09 è un Tre Bicchieri del Gambero Rosso). Numeri importanti, insomma, ma che non stupiscono se si osservano i dati delle colture biologiche in Europa e nel mondo. In Francia nel 2009 si è arrivati a 39mila ettari di superficie biologica di vigneto (se consideriamo anche quelli in fase di conversione) con un aumento del 16% sull'anno precedente. Anche il consumo ha subito un forte incremento, con il fatturato cresciuto del 65%. E in Italia? Sia-

mo il primo Paese al mondo per agricoltura biologica, mentre per la viticoltura siamo secondi, dopo la Spagna, con un totale 43.614 ettari (dati 2009 del Sinab, vedi grafico in prima pagina). Spiega Pierpaolo Rastrelli, collaboratore del Gambero Rosso e autore della Guida ai Vini d'Italia Bio: "Millésime Bio è un perfetto esempio di come debba esser fatto un salone del vino: un unico appuntamento, importante: proprio quello che si dovrebbe fare in Italia, dove ci sono, invece, tanti piccoli appuntamenti durante l'anno e in diverse fiere. Insomma, la

solita frammentazione". Ancor più grave se si pensa che l'Italia è il primo paese per la produzione di biologico, forte sia di una politica di incentivi pubblici, sia di un clima favorevole per certi tipi di colture. "Certo" aggiunge Rastrelli "c'è anche tanta moda dietro il fenomeno del vino bio, ma passato il periodo dove alcuni lo fanno più per questioni di marketing che altro, rimarranno solo i produttori veramente bravi".



## DENOMINAZIONI L'ESEMPIO PUGLIESE

Produttori e l'assessore all'Agricoltura hanno raggiunto l'intesa per evitare la moltiplicazione delle etichette. A marzo al Comitato Vini.

# Ecco la Doc Tavoliere per salvare il Nero di Troia

## ALBERESE, L'AZIENDA DEL MORELLINO VA AI PRIVATI?

L'Alberese, l'azienda pubblica - di proprietà della Regione Toscana - che produce tra l'altro il Morellino di Scansano e il Barbicato di Giacomo Tachis, due etichette dell'eccellenza enologica italiana, potrebbe essere ceduta ai privati (almeno nella gestione) entro la fine di quest'anno. Questo il senso di un ordine del giorno votato dal Consiglio regionale con cui si chiede alla giunta guidata da Enrico Rossi di "riconsiderare le prospettive dell'azienda agricola Alberese valutando la possibilità di avviare un percorso che porti entro il 31 dicembre ad una cessazione della gestione pubblica tramite affidamenti ai privati delle attività aziendali". Alberese è una straordinaria azienda agricola, eredità delle bonifiche del dopoguerra dell'Ente Maremma, con 2mila ettari di bosco, 300 di uliveto e 50 di vigneto a cui si aggiungono 700 ettari di pineta, una cantina, un frantoio e un agriturismo. E' servita, negli anni, a proteggere il territorio dalla speculazione edilizia, ma è costata e ancora costa troppo al contribuente toscano. I bilanci sono da sempre in perdita, nonostante l'eccellenza dei prodotti venduti (olio e, soprattutto, vino). Ora le pressioni per una progressiva privatizzazione sono diventate fortissime.

di Gianluca Atzeni

**N**o alla denominazione Terre del Nero di Troia, sì alla Doc Tavoliere che potrebbe avere il via libera del Comitato nazionale vini già a marzo. La Puglia vitivinicola tira un sospiro di sollievo dopo l'accordo trovato in Regione, nei giorni scorsi, alla presenza dell'assessore all'Agricoltura, Dario Stefano, tra produttori e associazioni di settore. Un'intesa che evita danni per milioni di euro alle imprese, a quelle Doc e, soprattutto alle Igt, che hanno come base lo storico vitigno, il Nero di Troia, nobile cugino dei più noti Primitivo e Negroamaro. Una Doc che avesse richia-



Dario Stefano  
assessore  
all'Agricoltura  
e coordinatore  
degli assessori  
nella  
Conferenza  
Stato-Regioni.

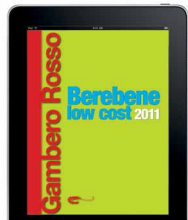
mato il nome del luogo (Troia, nel Foggiano) avrebbe costretto i produttori che usano le menzioni a cancellarne ogni riferimento dalle etichette, nel rispetto delle norme Ue. Una beffa per le aziende, quindi, considerato che l'80% delle uve di Nero di Troia si coltivano fuori dal territorio per il quale è stata proposta la Doc Terre del Nero di Troia, ora Tavoliere. I danni maggiori li avrebbe subito la Doc Castel del Monte (850 aziende, 16 imbottigliatori e 5,4 milioni di bottiglie annue) il cui disciplinare risale al 1971. "Non è una guerra tra produttori - dice il presidente del Comitato promotore Terre del Nero di Troia, Matteo Cuttano -. La Doc Tavoliere lavorerà sul vitigno, con i suoi 5mila produttori in 14 Comuni, collaborando con tutta la filiera".

## MEZZACORONA PIÙ UTILI, MENO FATTURATO

Mezzacorona, il colosso cooperativo del vino (1.500 soci e 3.000 ettari di vigneto tra il Trentino e la Sicilia) chiude il bilancio consolidato di gruppo con un balzo degli utili da 1,5 a 4 milioni di euro a fronte di un certo calo del fatturato (da 145, 8 nel 2009 a 144, 8 nel 2009) e un cash flow di 13, 2 milioni. Ma i veri indicatori di buona salute del gruppo guidato dall'ad Fabio Rizzoli (foto in basso) stanno nelle cifre di bilancio della Mezzacorona s.c.a. La holding ha liquidato ai soci 90 euro al quintale di uva con una remunerazione complessiva di 421,5 milioni (uno in più rispetto all'anno scorso).



GAMBERO ROSSO



**Berebene low cost 2011** su iPhone e iPad

2600 vini a prezzi giusti e quasi 600 vini con il miglior rapporto qualità prezzo

Disponibile su  
App Store



[www.gualaclosures.com](http://www.gualaclosures.com)

[www.savethewines.com](http://www.savethewines.com)



3 0 0 0 0 0 0 0 0 0 1

# Dalla Vite alla Vite.

**OLTRE 3 MILIARDI DI CHIUSURE A VITE  
PER IL VINO VENDUTE NELL'ULTIMO ANNO.**

Dal 1954 Guala Closures Group soddisfa le esigenze delle più prestigiose case vinicole, in Italia e nel mondo, personalizzandone le chiusure con una gamma infinita di colori, forme, dimensioni e materiali. Attraverso le più avanzate tecnologie di serigrafia, stampa a caldo, litografia, offset e stampa a rilievo, il Gruppo è in grado di creare per i propri clienti un'identità di marca inconfondibile, elemento fondamentale di una politica di marketing di successo. Più di 2.000 managers, professionisti e tecnici uniti da un'unica passione: proteggere la qualità del vino attraverso una costante ricerca e innovazione che ha portato il Gruppo ad introdurre, per primi sul mercato, una chiusura a vite dotata di banda "Tamper Evident" contro la contraffazione del vino.

 *Guala Closures Group*

**Pubblicità**  
**Direttore commerciale** Franco Dammico  
06 55112356 - mail: dammico@gamberorosso.it  
**resp. Divisione Pubblicità** Stefano Dini Ciacci  
06 55112346 - mail: ciacci@gamberorosso.it  
**Concessionaria** Poster Pubblicità  
Via Angelo Bagnoli, 8 00153 Roma  
tel. 06 68896911 mail: poster@poster-pr.it  
Piera Allegretti 06 68896932 allegretti@poster-pr.it  
Caterina Giordano 06 68896904 cgiordano@poster-pr.it

## CHI VUOLE I VINI FOSTER

Spuntano due nuovi acquirenti per la divisione vini di Foster, il secondo più grande produttore di vino al mondo dopo Constellation Brands. L'interesse di SABMiller per la birra Foster sembra aver risvegliato anche l'interesse di altre due società di private equity, Kohlberg Kravis Roberts e TPG Capital, per la divisione vini.

## La vita di un famoso sommelier diventa film

■ La vita di un famoso sommelier uruguayano, Charlie Arturaola, diventa film: "El Camino del Vino", diretto dal regista argentino Nicolas Carreras e presentato al Festival del cinema di Berlino (dal 10 al 20 febbraio). Sottotitolo del film: "El famoso sommelier Charles Arturaola padece un insolito mal, ha perdido el paladar". Charlie Arturaola è uno dei maggiori esperti di vino al mondo. Nel film perde il "palato" durante la presentazione del Mendoza's Masters of Food & Wine Awards...



## Royal Wedding, nasce lo champagne "William"

■ Per celebrare il matrimonio reale tra Kate e William un produttore inglese di vino, Halewood, crea lo champagne "Prince William". Dopo le migliaia di tazze e piatti con i volti dei due giovani e le copie cinesi dell'anello di fidanzamento, ecco che arriva lo champagne in edizione limitata. Lo champagne Prince William è prodotto da Halewood, uno dei più grandi distributori di alcolici e produttore di vino dello Yorkshire ed un giro d'affari di 290 milioni di euro. in vendita a 29 euro.

VINO & LUSO

LE PREVISIONI

La stagione è appena partita e ad Hong Kong è già record. Sotheby's e Christie's aggiornano i budget e si preparano al boom. E domani a Londra...

# Le aste infiammeranno il 2011

di Martina Zanetti

**S**coppiettante (e promettente) inizio d'anno per le aste di vino: nuovo record per Acker & Merrall, casa d'aste americana. Dopo il successo che i vini del produttore Andrew Lloyd Webber hanno riscosso all'asta di Sotheby's, arriva lo strepitoso risultato dell'asta di Acker & Merrall (sempre a Hong Kong). In due giorni sono

stati venduti più di 1.200 lotti e incassati più di sette milioni di euro. Top-lot: otto bottiglie di Henri Jayer Richebourg vendute per 70mila euro e una cassa di Chateau Lafite del 1892 battuta a 55 mila euro. Come spiega a Decanter il direttore di Acker: "L'anno scorso abbiamo incassato ad Hong Kong 29 milioni di euro in sei aste. Quest'anno vorremmo organiz-

zare di più". La prossima il 25 e 26 marzo. Se il 2010 è stato un anno folle per le aste di vino, il 2011 potrebbe esserlo ancora di più.

La voglia di "fine wines" dei neoricchi cinesi sembra inarrestabile. E se Hong Kong stupisce, domani grande attesa per la prima asta dell'anno di Sotheby's a Londra.

Sotheby's

CHRISTIE'S



## GALA S.p.A.,

nata a seguito della liberalizzazione del mercato elettrico attuata nel 1999, opera nel settore dell'energia ed ha per oggetto sociale:

- la commercializzazione dell'energia elettrica e del gas (quest'ultimo dal 2011)
- lo sviluppo di servizi per il risparmio energetico
- la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

**GALA** è sinonimo di energia pulita: infatti è in grado di fornire ai propri clienti energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili ed assisterli per individuare gli interventi che possono effettivamente ridurre i consumi (i costi) energetici. Il settore enologico, anche al fine di competere con maggiore possibilità di successo sui mercati internazionali, vive con grandissima attenzione l'esigenza di orientare la produzione del vino in tutta la sua filiera verso processi altamente qualificati ed ecologici e di ridurre i costi. Una importante componente dei costi è rappresentata dal consumo di energia elettrica.

**GALA, in occasione dell'evento "Tre bicchieri" della Guida dei Vini d'Italia 2011 del Gambero Rosso, ha messo a punto per le aziende che operano nel settore enologico una proposta molto interessante denominata "Winenergy D.O.C." che prevede la fornitura di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili con tariffe particolarmente competitive, studiate sulla stagionalità dei consumi di energia che caratterizza questa tipologia di utenze.**

Vi invitiamo ad inviare copia della Vostra bolletta energetica a **GALA** che Vi dirà quanto risparmiare con la tariffa "Winenergy D.O.C." messa a punto specificatamente per le aziende che operano nel settore viti-vinicolo, le quali potranno sottolineare nelle proprie iniziative promozionali che utilizzano nei processi per la produzione del vino esclusivamente energia pulita generata da fonti rinnovabili.

PER CONOSCERE MEGLIO GALA, VISITATE IL NOSTRO SITO

» [www.galaenergia.it](http://www.galaenergia.it)

ROSSO

1408  
1469  
1470  
1471  
1472



**CHIANTI DOCG 2009, CHIANTI CLASSICO DOCG 2008,  
TOSCANA IGT 2005: UNA STORIA, GRANDI VINI.**

Una storia fatta di piccoli gesti quotidiani e straordinari, di passione, di progetti e di idee sempre nuove. Banca Monte dei Paschi di Siena è la prima nel mondo a presentare una linea di vini firmata dal suo sigillo e dal suo anno di fondazione: 1472.



**MONTE  
DEI PASCHI  
DI SIENA**  
BANCA DAL 1472